

COPIA

n. 5 reg.delib

n. _____ di Prot.

Trasmessa il _____



COMUNE DI FREGONA

PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

L'annoduemilaquindici, addì cinque del mese di febbraio alle ore 20.30 nella sala del Comune di Fregona, previo invito diramato dal Sindaco prot. n. 941/2015, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

		Presenti	Assenti
1	BUSO LAURA	X	
2	DE LUCA GIACOMO	X	
3	BOTTEGA FLAVIO	X	
4	CHIES ELISA		X
5	AZZALINI LINO	X	
6	ZANETTE BARBARA	X	
7	POLLINI STEFANIA	X	
8	DIAN CHRISTINE	X	
9	BATTISTIN GIORGIO	X	
10	MASO GIUSEPPE	X	
11	DE MARTIN NADIA	X	
12	FALSARELLA ANDREA	X	
13	DE LUCA MATTEO	X	
		12	1

Fungono da scrutatori i signori: DIAN CHRISTINE, BATTISTIN GIORGIO, FALSARELLA ANDREA

Partecipa il Segretario Comunale BARBERA GIUSEPPE

Assume la presidenza il Sindaco Sig. BUSO LAURA il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'oggetto seguente:

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE. AGGIORNAMENTO.

IL SINDACO - PRESIDENTE

Relaziona sull'argomento ed informa i convenuti che a cura della ditta RES AMBIENTE S.r.l. di Conegliano, incaricata dal Comune di Fregona, è stato aggiornato il piano comunale per il servizio di protezione civile.

Nella nuova formulazione il piano viene sottoposto all'esame ed approvazione.

E' un documento importante che prevede una capillare organizzazione dei servizi e mezzi da attivare in caso di calamità.

Un ringraziamento va all'assessore Azzalini Lino per l'impegno profuso e per il lavoro svolto per la definizione del piano.

Il Sindaco passa la parola all'ing. Achille Ghizzo Direttore Tecnico e progettista del Piano il quale sintetizza i contenuti del piano ed evidenzia che l'unico organo competente ad approvarlo è il consiglio comunale. Spiega che a livello regionale esistono delle specifiche tecniche a cui bisogna attenersi e che il piano è stato redatto in attuazione di tali indicazioni.

Il piano ha tenuto in considerazione i maggiori fattori di rischio che caratterizzano il territorio di Fregona ed in particolare si sofferma sulla strettoia di via Roma in caso di evento sismico per la quale è stata studiata un'alternativa di esodo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO l'intervento del Sindaco;

UDITI gli interventi dei consiglieri comunali Sig.ri:

Maso Giuseppe il quale ritiene che il piano di protezione civile sia di estrema importanza. Fregona ha il più alto rischio sismico insieme ad alcune località vicine. Conseguentemente è dell'avviso che bisogna dare priorità agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici in caso di evento sismico.

Il Sindaco precisa che sono state fatte tutte le verifiche attraverso un apposito incarico conferito ad uno studio tecnico per effettuare la verifica sismica delle due scuole del comune ed eseguiti alcuni interventi di messa in sicurezza presso la scuola elementare, mentre altri verranno effettuati a breve.

De Luca Giacomo ricorda che a seguito di una recente esercitazione regionale sono state installate sul monte Pizzoc due antenne da utilizzare in caso di emergenze sismiche per migliorare la comunicazione.

PREMESSO che:

- L'art.15 della legge 24/02/1992, n. 225, concernente *l'Istituzione del servizio nazionale della protezione civile*, individua nel Sindaco l'Autorità comunale di Protezione Civile e stabilisce che al verificarsi dell'emergenza, egli assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- L'art. 108 D.Lgs n.112/98 attribuisce ai Comuni in materia di protezione civile le funzioni relative alla predisposizione dei piani di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti e necessari a fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;
- La Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11 DGR 10/3/2003 n, 573 ha introdotto le <<*Linee guida regionali per la Pianificazione comunale della Protezione Civile con riferimento alla gestione dell'emergenza*>>;
- Con determinazione n. 2 del 20.03.2007 del Responsabile dell'area vigilanza - Polizia Municipale - Protezione Civile - Viabilità, veniva affidato l'incarico esperto per la

redazione/aggiornamento del Piano comunale di protezione civile alla ditta GAM INFORMATICA srl;

- Con D.G.C. n. 12 del 31.01.2008 veniva adottato il Piano Comunale di Protezione Civile;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 19/05/2010 è stato definitivamente approvato il Piano di Protezione Civile Comunale come modificato a seguito dei rilievi della Provincia di Treviso;
- che il Piano ha ottenuto la validazione da parte della Provincia di Treviso come da nota Prot. n. 10289 del 17/11/2010;
- che la Regione Veneto, con DGR n. 3315 del 21/12/2010, ha emanato nuove “Linee Guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile-Release 2011” che prevede l’aggiornamento e la rimodulazione delle schede tecniche delle precedenti linee guida;
- Che con determinazione n. 6 in data 10/12/2013 a firma del Responsabile del Area per la Vigilanza, veniva affidato l’incarico alla ditta RES AMBIENTE S.r.l. per l’aggiornamento dello scambio informatico del piano di protezione civile comunale secondo le linee guida della Regione Veneto e in base alle norme statali;

ATTESO che l’aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile in esame, è diviso nelle seguenti sezioni:

Parte I – Struttura del Piano Protezione Civile Comunale

Parte II – Mappa per l’aggiornamento del Piano

Parte III – Interrelazioni di Piano

Parte IV – Terminologia essenziale

Cap. 1- INTRODUZIONE

Cap. 2- INQUADRAMENTO NORMATIVO

Cap. 3- CARATTERIZZAZIONE TERRITORIALE

Cap. 4- INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

Cap. 5- ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Cap. 6- MODELLO D’INTERVENTO

*Cap. 7-REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
ALLEGATI E MODELLI*

ATTESO altresì:

- che il piano è integrato con gli elaborati sottoindicati;
 - A – Cartografia (scala 1:5.000)
 1. Caratteristiche territoriali,
 2. Carta tematica della sostenibilità delle risorse principali nello scenario di rischio idraulico e idrogeologico,
 3. Carta tematica della sostenibilità delle risorse principali nello scenario di rischio incidenti industriali e trasporto sostanze pericolose;
 - 3.1 Carta tematica della sostenibilità delle risorse principali nello scenario di rischio incidenti rilevanti industria;
 4. Carta tematica della sostenibilità delle risorse principali nello scenario di rischio sismico;
 5. Carta tematica della sostenibilità delle risorse principali nello scenario di rischio incendi boschivi;
 6. Carta tematica della sostenibilità delle risorse principali nello scenario di rischio aeroportuale;
 7. Carta tematica della sostenibilità delle risorse principali nello scenario di rischio neve;
 8. Carta tematica della sostenibilità delle risorse di allertamento per tutti i rischi con natura Prevedibile;
 - MI.1 Piano di Evacuazione Aree a Rischio

B – Documenti

1. Opuscolo informativo sul Piano di protezione Civile Comunale;

- che il Piano Comunale di Protezione Civile presentato è conforme al vigente P.A.T.;
- che l'aggiornamento del piano non ha nuove implicazioni di carattere territoriale-urbanistico, non modificando l'aspetto inerente l'analisi dei rischi e la definizione delle aree di protezione civile;

CONSIDERATO CHE:

- Il piano presentato è l'insieme coordinato delle misure da adottarsi in caso di eventi naturali connessi all'attività dell'uomo che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla Protezione civile per azioni di soccorso, ha lo scopo, inoltre, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;
- Lo strumento elaborato contiene gli elementi di organizzazione relativi alla operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di Protezione Civile in caso di emergenza;
- Esso in particolare, mira a:
 1. identificare i soggetti che compongono la struttura comunale di Protezione Civile;
 2. costituire un modello d'intervento per definire le azioni e le strategie da adottare al fine di mitigare i rischi, portare avanti le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita;
 3. identificare le aree di protezione civile conformemente al vigente P.A.T.;
- Il piano presentato rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato per tenere conto dell'esperienza acquisita nel corso delle esercitazioni, per integrarlo con nuove informazioni circa la variazione della realtà organizzativa e strutturale e per adeguarlo a nuove esigenze di sicurezza e allo sviluppo dei mezzi e della tecnica;
- Per il coinvolgimento del personale direttamente interessato bisognerà sviluppare un'adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presenti sul territorio comunale;
- Si rende necessario dare ampia diffusione dell'aggiornamento del piano a tutti gli uffici comunali ed agli enti ed associazioni interessati;

VISTI:

- Il TUEL approvato con D. Lgs n.267/2000;
- La legge 24/02/1992, n. 225 concernente l'“Istituzione del servizio nazionale della protezione civile” e ss.mm.ii.,
- Il D.Lgs n.112/98 e ss.mm.ii.;

VISTO l'allegato parere favorevole espresso, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, dal responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica;

RITENUTO:

- Di approvare l'aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile;
- Di trasmettere l'aggiornamento del presente piano ai seguenti soggetti:
 - Al Prefetto di Treviso
 - Alla Regione Veneto
 - Alla Provincia di Treviso
 - Ai Comuni Confinanti;
 - Alle associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale;

AD UNANIMITÀ di voti favorevoli espressi per alzata di mano dagli 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** l'aggiornamento del Piano comunale di Protezione Civile con annesso regolamento secondo gli elaborati predisposti dalla ditta in premessa indicata;
2. **DI TRASMETTERE** il piano approvato ai seguenti soggetti:
 - a. Al Prefetto di Treviso;
 - b. Alla Regione Veneto;
 - c. Alla Provincia di Treviso;
 - d. Ai Comuni Confinanti;
 - e. Alle associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale;
3. **DI DARE ATTO** che per il coinvolgimento del personale direttamente interessato bisognerà sviluppare un'adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio presenti sul territorio comunale;
4. **DI DARE** ampia diffusione del piano adottato a tutti gli uffici comunali ed agli enti ed associazioni interessati anche mediante pubblicazione del Piano sul sito Internet dell'Ente;
5. **DI DEMANDARE** all'ufficio vigilanza l'adozione di ogni atto conseguente.

STANTE l'urgenza con votazione ad unanimità di voti espressi in forma palese per alzata di mano dagli 12 consiglieri presenti e votanti il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. N. 267/2000.

**OGGETTO DELLA PROPOSTA: PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.
AGGIORNAMENTO.**

Ufficio: Protezione civile

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

N° PROPOSTA: 6

Parere del responsabile del servizio in merito alla regolarità tecnica (art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267):

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Fregona, li 29.01.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto DE LUCA GIACOMO

Allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 05/02/2015

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fto BUSO LAURA

IL SEGRETARIO
Fto BARBERA GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N. _____

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio dal _____ per
quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto GAVA Costantina

Allegati facenti parte integrante e sostanziale n. _____.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione:

- E' Stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio;

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs.
267/2000;

Il _____.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto BARBERA dott. Giuseppe

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gava Costantina